

Esternalizzazioni in biblioteca: il motivo delle interviste di *Bibelot*

Grazia Asta

Già nell'assemblea dell'AIB Toscana del 28 ottobre scorso, la discussione tra i colleghi delle diverse biblioteche si era sviluppata sul tema del personale delle biblioteche, facendo emergere diverse domande: quale personale nelle biblioteche? quando esternalizzare? e per quali servizi? Ne è emersa l'esigenza da parte delle biblioteche di una riorganizzazione dei servizi e della loro gestione e, in particolare, quella di definire, ancora una volta, cosa sono le biblioteche pubbliche e dove devono e vogliono andare. Le vicende delle biblioteche comunali fiorentine di questi ultimi mesi ci hanno colpito molto. Dal momento che si tratta di un appalto molto grande, riteniamo che il suo andamento e le riflessioni che ne scaturiscono rappresentino una cartina di tornasole per un'osservazione sulle modalità di gestione di una biblioteca.

Abbiamo quindi preso a esempio ciò che è accaduto ai dipendenti delle biblioteche fiorentine durante il *lockdown* e che ha mostrato, una volta di più, la fragilità di un sistema di esternalizzazioni. È ormai opinione diffusa che la gestione delle biblioteche possa essere affidata completamente o parzialmente all'esterno senza che questo comporti alcuna differenza sulla qualità del servizio. Noi riteniamo invece che per gestire, programmare, controllare e indirizzare un servizio di base non a scopo di lucro, come quello delle biblioteche, ci debba essere personale di ruolo, e abbiamo rivolto una griglia di domande, simili tra loro, alla dottoressa Luana Nencioni, Dirigente del Servizio biblioteche, Archivi, Giovani e Pari opportunità del Comune di Firenze, all'avvocato Andrea Danilo Conte, giuslavorista del Centro Studi Diritti & lavoro, e a Giuseppe Martelli, funzionario della Filcams Cgil di Firenze.

Siamo consapevoli che questa "inchiesta" manca di una voce importante, ovvero di quella delle aziende che in questi anni, con impegno e competenza, hanno sopperito alle carenze dei Comuni, mandando avanti i servizi e in alcuni casi le intere biblioteche. Ci prefiggiamo di dare continuità a questo dibattito nel prossimo numero, ascoltando alcune

di loro, così come ci piacerebbe anche in proposito dare spazio alla voce dei bibliotecari che per loro lavorano.

Grazia Asta

Direzione di Bibelot
Vicepresidentessa CER AIB Sezione Toscana

grazia.asta@aib.it